FEDERAZIONE CIMO-FESMED

ANPO-ASCOTI CIMO CIMOP FESMED

FWLS Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

LETTERA APERTA

Al Presidente della Regione Siciliana

On. Renato Schifani

Al Presidente della VIII Commissione all'ARS

On. Antonello Cracolici

All'Assessore Regionale della Salute

On. Marcello Caruso

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento

Dr. Giovanni Di Leo

E, p.c All'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione)

OGGETTO: Denuncia urgente sulla persistente occupazione dell'ASP di Agrigento da parte dei potentati politici locali e totale paralisi delle misure anticorruzione. Appello per un intervento ispettivo straordinario.

Illustrissimi,

le scriventi Organizzazioni Sindacali si vedono costrette a rivolgere alle Signorie Loro il presente pubblico appello per denunciare una situazione non più tollerabile: la sistematica e continuativa gestione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento da parte di potentati politici locali, che continuano a dettare legge e a muovere i fili dell'amministrazione aziendale, ignorando deliberatamente i devastanti esiti della recente inchiesta giudiziaria denominata "Corte dei Miracoli".

L'indagine della Magistratura ha scoperchiato un sistema opaco in cui la sanità pubblica viene trattata come un feudo privato e un moltiplicatore di consenso elettorale. Eppure, nonostante le dimissioni dell'ex Direttore Generale e il coinvolgimento di noti esponenti politici e dirigenti, il sistema di potere non è arretrato di un millimetro. Al contrario, assistiamo alla sfrontata conservazione dello status quo, sintomo del fatto che i potentati locali mantengono saldamente il controllo sulle decisioni strategiche e gestionali dell'ASP.

Le scriventi OO.SS. denunciano pubblicamente i contorni di questa vera e propria occupazione politica:

Il paravento della mancata rotazione straordinaria: nonostante le precise linee guida ANAC impongano la rotazione straordinaria del personale, coinvolto, come difesa contro il rischio corruttivo, i dirigenti e i funzionari graditi alla

politica e vicini ai soggetti indagati rimangono arroccati nelle loro posizioni chiave; continuano a produrre atti, provvedimenti amministrativi e a gestire budget come se l'inchiesta non esistesse, garantendo la continuità degli interessi di chi li ha posizionati.

Incarichi di vertice come premio di fedeltà: invece di applicare il principio di massima prudenza, la Direzione Generale f.f. ha incredibilmente nominato Coordinatore dello Staff aziendale il Direttore dell'U.O.C. Controllo di Gestione, figura emersa chiaramente nelle dinamiche tracciate dall'inchiesta. Una mossa che appare come l'ennesimo diktat della politica locale per blindare i posti di comando.

La farsa dell'Organismo di Valutazione (OIV): siamo di fronte al paradosso inaccettabile di un Presidente dell'OIV, colpito da misure cautelari nella medesima inchiesta, che continua a validare e certificare le performance aziendali dell'ASP di Agrigento. Questo garantisce che la valutazione del merito e l'attribuzione dei premi economici restino saldamente nelle mani del medesimo circuito di potere.

Fabbrica di concorsi e incarichi "ad hoc": non si arresta la proliferazione di uffici e il conferimento di incarichi dirigenziali strutturati "su misura". Si tratta di veri e propri abiti sartoriali cuciti per soddisfare le richieste dei potentati politici che continuano a pretendere carriere agevolate per familiari e fedelissimi, calpestando il merito e i diritti dei lavoratori onesti.

Di fronte a questo scenario, le richieste formali di trasparenza avanzate da queste sigle sindacali hanno impattato contro un muro di gomma. La Direzione f.f., insediatasi con deliberazione n. 1 del 10/06/2026,forse non si rende conto di tenere un comportamento funzionale alle logiche di spartizione politica che la Magistratura sta tentando faticosamente di scardinare.

La sanità agrigentina non può e non deve rimanere ostaggio di una classe politica che considera la salute dei cittadini e le carriere dei dipendenti pubblici come merce di scambio.

Per tali ragioni, le scriventi OO.SS. chiedono con massima urgenza alle L.L.SS., per quanto di rispettiva competenza:

un intervento ispettivo regionale immediato volto a verificare la legittimità e la trasparenza di tutti gli atti, le nomine e i concorsi siglati dall'attuale Direzione f.f. e dall'OIV;

la rimozione o sospensione immediata dei vertici aziendali dell'ASP di Agrigento per la manifesta omissione nell'applicazione delle leggi anticorruzione e dei provvedimenti disciplinari dovuti;

l'imposizione coatta della rotazione straordinaria per azzerare l'influenza dei potentati politici su tutto il personale dirigenziale coinvolto nelle indagini.

I cittadini e i lavoratori dell'ASP di Agrigento pretendono che le istituzioni sanitarie vengano restituite alla legalità e sottratte definitivamente al controllo delle oligarchie politiche locali.

Agrigento, 09/07/2026

Le Segreterie Provinciali

Il Segretario Aziendale CIMO/FESMED

Dr.ssa Rosetta Vaccaro

Il Segretario Generale FIALS

Dr. Amedeo Fuliano